



VIMALA THAKAR ci ha lasciato

Nacque in India nel 1923. In un tempo in cui studiare era assolutamente eccezionale per una donna in India, Vimala-ji, come veniva affettuosamente chiamata, riuscì a seguire e a completare gli studi universitari di filosofia orientale e occidentale all'Università di Nagpur e in Inghilterra.

Fu una vera rivoluzionaria a livello spirituale e politico, per lei l'attivismo sociale fu espressione della ricerca spirituale.

Per quattordici anni collaborò molto attivamente con il Programma Bhoodan, fondato da Vinoba Bhave allo scopo di persuadere i grandi proprietari terrieri a donare le terre ai contadini che vivevano in grande povertà.

Negli anni '50 furono ridistribuiti terreni agricoli per diversi milioni di acri. In quegli anni Vimala si dedicò all'istruzione dei disoccupati e degli analfabeti, creò campi di ricerca per l'energia solare, propose l'istruzione delle donne nei villaggi.

Nel 1956 incontrò Krishnamurti che impresso una profonda svolta al suo pensiero e alla sua crescita interiore, portandola ad abbracciare la vita "senza scopo e senza direzione" cui si sentiva spinta fin dall'infanzia. Il loro incontro, raccontava Vimala, segnò profondamente la sua ricerca. Fu per lei chiaro che la radice di ogni sofferenza è da ricercarsi nei meccanismi della mente, e che soltanto la libertà interiore conquistata dall'individuo ha una reale riverberazione sociale. Dal 1962 fu impegnata in un'intensa attività di conferenze e incontri sulla meditazione in Oriente e in molti paesi europei, tra cui l'Italia. Scrisse molti libri, tra cui ricordiamo:

- Il mistero del silenzio
- Vivere
- Pace Radicale
- Lo Yoga oltre la meditazione
- L'arte di morire vivendo

pubblicati in Italia da Ubaldini

E' morta, serenamente come ha vissuto, l'11 marzo 2009 a Mount Abu, Rajasthan in India.